TERZO

presenta

SONNO PARADOSSO

05.11.2026 - 02.12.2026

Delma
Leandro Lucchesi
Paco Sangrado
Leonardo Zappalà

a cura di Gemma Fullone e Federica Roppo

OPENING GIOVEDÍ 5 DICEMBRE
h 19:00

Un nuovo hub per la cultura nel rione Monti apre alle sperimentazioni dell'arte contemporanea. In mostra una collettiva sul tema del sonno

press kit

Terzo inaugura un nuovo ramo del suo percorso culturale aprendo alle sperimentazioni dell'arte contemporanea.

Dopo le personali di Daniele Sigismondo a cura di Agnese Cuomo, e di Gaia De Vita a cura di Camilla Salvi, il **5 novembre** Terzo inaugura la sua prima collettiva, dal titolo **SONNO PARADOSSO**, a cura di **Gemma Fullone** e **Federica Roppo**.
La mostra accoglie le interpretazioni sul tema di **Delma, Leandro Lucchesi, Paco Sangrado e Leonardo Zappalà**. Attraverso video, installazioni, suono e opere su carta, i quattro artisti raccontano gli stati di coscienza del sonno in un contesto di iper-stimolazione urbana e intellettuale, dando vita a un immaginario che parte da spunti sociologici per approdare a tinte allucinate e oniriche.

Terzo nasce a gennaio 2026 in un ex atelier, forte di oltre 15 anni di esperienza nell'organizzazione di eventi culturali, proponendosi come hub creativo e spazio polifunzionale per le istanze artistiche sperimentali della città. Gli eventi, sotto la direzione di **Filippo Muscaritoli**, comprendono concerti, podcast, presentazioni e spettacoli dal vivo, e saranno d'ora in avanti affiancati da una programmazione di arte contemporanea. Lo spazio ospita serate e format musicali (*Booklet, ECO, Rooms*), talk e live podcast (*Murmuré showcase, Gavette*) e stand-up comedy (*Comedy Against the Machine*). La convivenza di linguaggi diversi è resa possibile dallo spazio stesso, costituito da tre ambienti in

successione: una sala espositiva con alte arcate a tutto sesto, una stanza polifunzionale con dehor e una sala eventi con impianto audio-luci e bar.

Ingresso libero.

Delma (Cassino, 1996) nasce come produttore ambient, negli ultimi anni si avvicina alla club music portando con sé la sua ossessione per il field recording.
Registra suoni reali - città, natura, voci e oggetti - e li trasforma in materia ritmica e narrativa, a volte lasciandoli in primo piano, altre volte processandoli fino a renderli irriconoscibili.
Nel DJing costruisce set che si muovono fluidi tra generi e BPM: dalla downtempo all'hardgroove, passando per la techno più trippy e arrivando alla bass music. Suona per il collettivo romano underground Bugs.

Leandro Lucchesi (Ancona, 1999) è artista multidisciplinare con base a Roma la cui ricerca indaga il modo in cui i sistemi tecnologici influenzano la percezione e il comportamento all'interno di un contesto sociale caratterizzato da una costante esposizione alle immagini e da una sorveglianza diffusa.
Avvalendosi di fenomeni fisici e percettivi, in particolare della luce, esplora l'evoluzione dei sistemi di trasmissione dei dati: dai codici di decrittazione, come i caratteri ASCII, ai processi di compressione delle immagini, con un interesse particolare per le informazioni perdute o distorte. Lavora spesso con materiali riciclati, operando all'interno della stessa logica di produzione che mette in discussione

Paco Sangrado (Monza, 1998) è artista visivo con base a Roma. La sua ricerca artistica si concentra sul gioco estetico e linguistico dell'assurdo, esplorato attraverso i linguaggi della video-art, della sound-art, della poesia e della performance. Attraverso circuiti, strutture ricorsive del linguaggio e dispositivi di ripetizione, estrapola frammenti della vita quotidiana, isolandoli dal loro contesto abituale per metterne in luce le contraddizioni, le ambiguità e le potenzialità stranianti. Gesti, suoni e situazioni ordinarie vengono così rielaborati fino a perdere la propria funzione originaria, trasformandosi in elementi di una grammatica instabile, sospesa tra riconoscibilità e nonsense.
Osservata attraverso una lente sociologica, la sua ricerca restituisce un quadro interpretativo in cui l'essere umano è inteso come agente sociale, intrappolato in una relazione irrisolta con una società che appare al contempo familiare e ostile.

Leonardo Zappalà (Roma, 1998) è artista visivo la cui pratica si configura come un'esplorazione di simboli e iconografie contemporanee sottratte alla linearità del tempo, espressa anche attraverso l'utilizzo di materiali la cui decomposizione è cifra estetica e significante. Il ferro, i cristalli, il lattice, il legno sono materiali ricorrenti che partecipano alle opere in virtù della loro capacità trasformativa, lasciando intravedere una processualità aperta e asimmetrica. Il lirismo dei temi scelti è alimentato da una forte componente autobiografica e da un vagabondare di stampo situazionista che sposta l'attenzione da un sentire universale all'esperienza straordinaria del racconto di ogni storia singolare.

https://terzo.studio/
Instagram: terzo_roma
mail: info@terzo.studio
tel: 06 98378085